

Felicità raggiunta

*Felicità raggiunta, si cammina
per te sul fil di lama.
Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.*

*Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi
delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.*

(E. Montale)

Migel Mehdihoxa

La felicità si presenta in molti modi: la mamma che prepara le frittelle, un bel voto preso in latino, un amico che fa un regalo, un abbraccio inaspettato. Sono questi piccoli momenti che mi rendono la giornata felice e che hanno il potere di cancellare anche gli eventi più tristi.

Filippo Bianchi

Ho concepito la mia formula matematica della felicità come se fosse una piramide. La base è costituita da alcune attività che mi rendono felice ma che non reputo così indispensabili. I gradini più alti della mia immaginaria piramide sono occupati progressivamente dalla scuola, dal basket, dal cubo di Rubik, dalla matematica, dagli scacchi per poi giungere ai valori più importanti: le amicizie, la famiglia, l'amore. La sommatoria, cioè la felicità, è dunque un operatore che somma tutte le espressioni poste alla sua destra con tutti i valori dati all'indice X, a partire dalla base fino ad arrivare al vertice della piramide.

Shunkang Wu

La mia personale formula matematica della felicità è stata scritta dopo avere trascorso un pomeriggio con un mio amico: abbiamo giocato a basket e, sorpresi da un temporale, correndo sotto la pioggia, ci siamo rifugiati stanchissimi e bagnati in un McDonald's dove abbiamo mangiato un hamburger e bevuto un milkshake alla fragola; abbiamo anche giocato ai videogiochi.

Martina Huang

Tutti i giorni faccio le stesse cose: mi alzo, vado a scuola, svolgo i compiti. Allora mi chiedo: "Qual è il senso della mia vita?" A volte mi sembra che l'attesa possa essere la risposta, un po' quello che mi succede quando devo aspettare che l'autore di un libro, che sto leggendo on line, si decida a scrivere quelle pagine ancora mancanti alla conclusione della storia. Ecco, forse la felicità è anche la condizione di attesa di chi desidera soddisfare le proprie curiosità e realizzare i propri sogni.

Beatrice Bianchi

Ho pensato molto a quale potrebbe essere la mia personale formula matematica della felicità e ho capito che l'incognita per trovarla cambia, a seconda del momento che sto vivendo. La felicità si manifesta sempre in modi e forme diversi, e spesso l'incognita è rappresentata dalla somma di più fattori. Penso, ad esempio, al desiderio di avere una persona che mi consoli, quando sono triste, oppure che mi abbracci, quando sono sfiduciata, restituendomi serenità con la sua presenza e vicinanza.

Melissa Zhang

Per me essere felice significa avere persone intorno che mi amano e che amo e apprezzare tutto ciò che di bello mi capita ogni giorno. La felicità non è solo un dono passivo da accogliere, ma richiede anche il mio impegno attivo e la mia determinazione nel perseguire la vita con forza. Solo affrontando le sfide con coraggio, potrò sperimentare davvero la gioia. Sto pensando alla mia incognita N come alla mia capacità di adattarmi alle novità e di mantenere un atteggiamento positivo in mezzo alle difficoltà.

Umberto Picchi

Ci sono due momenti della mia giornata che mi danno gioia: la mattina, quando tutti i miei familiari, appena alzati, sono sereni e non hanno ancora voglia di affrontare argomenti seri, e il pomeriggio, quando mi alleno con gli amici sul campo di calcio. Allora tutti i problemi scompaiono dalla mia mente e mi concentro soltanto sugli esercizi che devo fare e che per me costituiscono un vero e proprio divertimento. La mia giornata è, infatti, sempre intensa e piena di impegni come le lezioni a scuola e i compiti da svolgere.

Dalla giornata di 24 h vengono tolti gli impegni scolastici, che talora generano ansia. Alla differenza ottenuta si aggiungono tutte le cose che ci rendono felici nella vita come lo sport, la famiglia e gli amici.

Ilaria Zipoli

Penso che la mia personale formula matematica della felicità sia destinata a variare col variare delle situazioni e delle emozioni della mia vita. L'incognita X sarà altrettanto variabile a seconda delle mie aspettative e dei miei desideri proiettati nel futuro.

Oscar Aosika Jiyu Hu

Per me gli amici sono molto importanti e, grazie anche all'aiuto di un mio amico, sono riuscito a scrivere la mia personale formula matematica della felicità.

Martina Giurranna

Mi ritengo fortunata perché ho accanto persone che mi amano, che non mi negano niente, che rispettano i miei diritti. Eppure tutto questo non mi rende sempre felice, né penso sempre alla felicità. Mi succede di riflettere sul passato che non tornerà più, chiedendomi se non abbia sprecato del tempo prezioso, e sul futuro carico di incognite. Un sentimento di ansia mi sorprende e allora decido di concentrarmi sul presente, cercando di impegnarmi al massimo delle mie possibilità in tutto quello che faccio. Mi accorgo allora di quanto sia importante apprezzare la vita in tutte le sue molteplici sfumature: un abbraccio particolarmente sentito, l'acquisto di un nuovo abito, la salute delle persone che mi circondano, perché la mia più grande paura è quella di rimanere sola.

Andrea Cavicchi

La felicità: una formula matematica ricca di variabili. Come collocare queste variabili? Secondo me l'amore è alla base di tutto, anche se la vera felicità necessita di una buona dose di imprevedibilità, possibilità estranea a qualsiasi calcolo o formula matematica, e di un certo grado di soddisfazione delle proprie necessità e aspettative. La variabilità è insita nel concetto stesso di felicità, effimero come il trascorrere inesorabile del tempo.